

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

-26/29 maggio-

Lotte e repressione

Francia

26 maggio 2018

Martedì 22 maggio, dopo la manifestazione dei lavoratori del settore pubblico a Parigi, un centinaio di liceali di *Arago* (liceo, n.d.t.) ha deciso d'occupare il proprio liceo. I poliziotti sono rapidamente intervenuti e hanno espulso violentemente gli occupanti. 128 persone di cui 40 minori sono state arrestate e sottoposte a custodia cautelare. Gli arrestati sono stati inizialmente tenuti nelle macchine per parecchie ore, prima di essere collocati in locali insalubri.

Durante la custodia cautelare la polizia ha dato prova sistematica di violenza psicologica e fisica. È stato negato a una liceale mestruata di andare in bagno. È stata poi minacciata d'essere data in pasto ai "sicari" della cella in cui era stata appena trasferita. Un altro arrestato non ha potuto mangiare né bere nelle ultime 24 ore di custodia cautelare.

Peraltro, i poliziotti hanno rifiutato a molti degli arrestati di prendere contatto con il loro avvocato. Infine, le famiglie dei minori non sono state avvisate dell'arresto dei loro figli, senza sapere dove si trovassero durante la notte. In seguito alla custodia cautelare, 27 liceali sono stati deferiti alla procura per un eventuale messa sotto accusa.

27 maggio 2018

Sabato pomeriggio, 26 maggio, 39 persone sono state fermate prima e durante la manifestazione "Marea popolare anti-Macron" per le strade di Parigi, fra *Gare de l'Est* e *Bastille*. Nel pomeriggio ci sono stati brevi scontri fra manifestanti mascherati e forze dell'ordine. Secondo la prefettura di Parigi, un poliziotto è stato ferito da un colpo di mortaio. 26 persone sono state sottoposte a custodia cautelare per ragioni diverse: porto d'arma, ribellione, partecipazione a un raggruppamento per commettere violenze.

29 maggio 2018

I due militanti svizzeri, Théo e Bastien, hanno tenuto una conferenza stampa la settimana scorsa nonostante il divieto imposto loro di esprimersi pubblicamente. Con le loro dichiarazioni hanno denunciato la repressione dello Stato contro i/le militanti solidali verso i migranti e le condizioni di sopravvivenza incontrate dalle persone esiliate in Europa. "Malgrado la repressione, non abbassiamo il capo. Questa lascia in sospeso le nostre vite, ma influisce molto di più sulle persone in esilio. Il messaggio trasmesso dai media tenta d'intimidire i solidali. Rispondiamo che non abbiamo paura. Sappiamo che la nostra posizione è giusta e fondata, quella di essere solidali! Siamo perseguiti per questa solidarietà! La nostra solidarietà deve essere più forte della loro repressione!".

Il processo ai/alle tre accusati/e si svolgerà giovedì 31 maggio al tribunale di Gap. Vi sarà organizzata una manifestazione di solidarietà, dettagli sono reperibili sulla pagina *Facebook*.

Ricordiamo che i/le tre militanti, due svizzeri e una italiana sono stati imprigionati, poi rilasciati con la condizionale, per aver partecipato a una marcia solidale alla frontiera franco-italiana. La marcia era stata organizzata come risposta alle azioni di un gruppo *identitario* che affermava di aver chiuso la frontiera per impedire il passaggio dei migranti in Francia.

Belgio

28 maggio 2018

Rouvikonas è un collettivo creato nel 2013 e che si richiama ad una tradizione anarchica ateniese risalente agli anni 1970. Secondo questo, la Grecia ha passato il suo “Rubicone” nel marzo 2012, quando ha firmato il secondo programma di aiuti da Ue e FMI.

Un piano che rafforza il programma d’austerità economica che devasta la società greca ininterrottamente da allora.

Rouvikonas attacca gli ingranaggi della burocrazia greca – caselli di pagamento del pedaggio nel Peloponneso, ministero della Difesa, palazzo di giustizia di Larissa – ma richiama l’attenzione anche sulla scena internazionale: ambasciata di Spagna, dell’Arabia Saudita, *check-in* (banco d’accettazione, n.d.t.) della compagnia *El Al* all’aeroporto internazionale *Eleftherios-Venizelos*, uffici di *Turkish Airlines* e, ultimamente, l’ambasciata di Francia ad Atene, in solidarietà con la ZAD (Zona da difendere, n.,d.t.).

Il gruppo distribuisce medicine e invita le associazioni del settore sanitario e sociale ad attuare dispensari per i malati.

Rouvikonas cerca anche luoghi per alloggiare i rifugiati in edifici abbandonati al centro di Atene e impedisce l’accesso alla polizia in questi *squat*.

A seguito di tutte queste azioni il collettivo *Rouvikonas* affronta numerosi arresti e processi.

Perciò, il Soccorso Rosso vi invita sabato 2 giugno alle 19 al locale *Sacco-Vanzetti* (54 Chaussée de Forest, 1060 Saint-Gilles) per una serata informativa e solidale verso *Rouvikonas*, con la possibilità anche di bere qualcosa, con una discussione tramite *Skype* con membri del collettivo e proiezioni delle sue azioni.

Grecia

28 maggio 2018

Venerdì sera, 25 maggio, il quartiere di *Exarchia* ad Atene è stato ancora teatro di scontri fra militanti anarchici e la polizia antisommossa. Un gruppo di manifestanti ha attaccato con lanci di molotov un distaccamento della polizia antisommossa all’angolo delle vie *Patission* e *Tositsa*. Gli scontri seguiti sono durati quasi due ore. Non si segnalano arresti o feriti.